

«Terreni agricoli, vendite sospette»

BOTTA e risposta a distanza tra l'architetto Ezio Righi, ex dirigente dell'assessorato all'urbanistica del Comune e l'assessore Daniele Sitta. Motivo del contendere i terreni agricoli nella zona di Modena sud, venduti tutti di recente da privati a imprese edili, e che tra qualche anno potrebbero vedere aumentare il loro valore. A sollevare la questione, dopo aver partecipato al convegno di Italia Nostra in cui è intervenuto l'architetto Righi, è Paolo Ballestrazzi di Modena a Colori. «Nel corso di una conferenza pubblica alla fondazione San Carlo — scrive Ballestrazzi in un'interrogazione al sindaco — l'architetto Ezio Righi ha riferito che oltre un milione e cinquecentomila metri quadrati di territorio agricolo nella zona sud di Modena, fino all'autostrada, sarebbero passati di mano in questo ultimo periodo a prezzi troppo alti rispetto all'attuale destinazione d'uso, con la consapevolezza di guadagnarne ancora di più tra qualche anno, quando saranno edificabili. Righi ha affermato — aggiunge Ballestrazzi — che i soggetti interessati dalla compravendita sarebbero imprese. Se è così si tratta di una speculazione a tavolino».

DURANTE il convegno sono state proposte immagini cartografiche dello studio del professor Marco Romano, uno dei più grandi paesaggisti a livello europeo 'ingaggiato' da Sitta per il progetto 'Modena futura'. Ballestrazzi chiede se l'amministrazione abbia intrapreso tutte le procedure «per evitare ogni manovra speculativa». Furioso l'assessore Sitta, che non accetta di sentir parlare di speculazione: «Il convegno voleva tentare di dimostrarci che 'Modena futura' è devastante. Per farlo hanno portato le immagini degli errori edilizi degli ultimi vent'anni, cioè il piano regolatore di Righi stesso. Alle accuse rispondo con i fatti. Non ci sarà alcuna speculazione — ribatte Sitta — perché noi abbiamo definito le norme di perequazione, ovvero accordi di pianificazione per cui quando si cambierà la destinazione d'uso di un terreno una buona parte del valore andrà al Comune. Per i terreni in questione, solo il 30% andrà ai privati. Quindi chi ha comprato adesso non potrà speculare sui terreni. Non accetto che vengano fatte simili illazioni, Italia Nostra non ha argomenti e il fatto che non abbia mai partecipato alle presentazioni dei nostri progetti alla palazzina Pucci lo dimostra».

val. b.